

## **LA LIBERTA' TRA L'UOMO E L'ANIMALE**

Stamattina, appena alzato,  
sono andato sul balcone  
ed ho visto un uccellino  
che volava verso il cielo.

Volteggiava assai felice  
con dei gesti improvvisati,  
poi tornava verso il basso  
in un vortice di giri.

Lo vedeva soddisfatto  
di godere l'infinito,  
si sentiva, in assoluto,  
il padrone dello spazio.

Lui da solo, strafelice,  
di girare senza sosta,  
senza meta, sopra i tetti  
e tra i rami rifioriti.

Mentre io coi miei interessi  
sparsi in mezzo Continente,  
banche, ville, soldi, industrie  
e gli alberghi a cinque stelle,

mi sentivo solo e vuoto  
in un mondo dove regna  
il potere del denaro  
che distrugge il senso umano.

Un divorzio alle mie spalle,  
con i figli in lontananza,  
un'amante "ruba-soldi"  
e mancanza d'un affetto.

M'ero alzato triste, afflitto,  
ero solo in quella casa  
tanto grande e tanto vuota  
che metteva il malumore.

Ad un tratto l'uccellino  
s'è fermato sul balcone,

m'ha guardato e m'ha invitato  
a volare insieme a lui.

Stavo quasi per seguirlo  
con le ali della gioia,  
ma il mio corpo da elefante  
m'impediva ogni intenzione.

L'uccellino mi sorrise,  
ben felice di volare  
solitario verso il cielo.  
Spiccò il volo e fuggì via.

**Non aveva i miei milioni,  
però aveva una risorsa:  
era libero di andare  
dove il cuore lo portava ...**